

Intervista a Cristina Cipriani

Come hai conosciuto GSH?

Ho conosciuto la Cooperativa o meglio l'associazione quando ho incontrato i volontari in occasione di un incontro di catechesi a Trento. Una delle prime chiacchierate la ho avuta

con Paolo Menapace. A quel tempo ero ospite della struttura residenziale di Villa San Pietro di Arco gestita dai Silenziosi operai della Croce.

Era l'anno '88 in cui ho iniziato a partecipare alla settimana di vacanza estiva con i volontari a Coredò e poi a Torri del Benaco. Nel frattempo l'associazione è diventata Cooperativa e nel '96 ho cominciato la frequenza dei servizi in Comunità Alloggio e al Centro socio educativo Il Quadrifoglio che era a Cles in via Lorenzoni.

SEI ARRIVATA IN GSH E TI SEI ALLONTANATA DAL TUO TERRITORIO...

Non sapevo cosa avrei trovato, ma allo stesso tempo avevo voglia di fare esperienze nuove. La prima cosa che ho chiesto è di essere aiutata a prendere il diploma di terza media ma dopo il diploma non mi sono fermata ho frequentato le superiori a Trento e sono riuscita a diplomarmi in Maestra d'arte.

I miei genitori non avrebbero mai detto che sarei riuscita a rimanere lontana da casa e nemmeno che sarei riuscita ad impegnarmi nella frequenza delle scuole. Penso però che ora siano molto soddisfatti del mio percorso.

SE PENSI A TUTTI QUESTI ANNI CHE HAI TRASCORSO IN GSH, QUAL È STATA L'ESPERIENZA CHE HAI VISSUTO CON MAGGIOR PIACERE?

Un'esperienza importante per me è la testimonianza nelle scuole. La prima volta ero molto imbarazzata ma poi ho imparato ad aprirmi sempre di più, a non vergognarmi di essere in carrozzina e a parlare della mia storia.

Alcuni ragazzi non riuscivano a farmi domande, altri mi riempivano di domande per conoscermi meglio e si sono complimentati per il mio percorso e il mio sorriso.

E IN CONCLUSIONE?

Guardandomi indietro capisco che in questi anni sono cresciuta e maturata grazie anche all'incontro di persone che mi hanno fatto comprendere l'importanza di affrontare sempre le situazioni, anche quelle più difficili, con serenità, trovando la forza e l'allegria per andare avanti.



Cristina e il suo inconfondibile sorriso durante un'attività esterna organizzata dalla Cooperativa